

SIGNORE DEGLI ESERCITI di Rodolfo De Bona

In effetti nella Bibbia si trova abbastanza frequentemente l'espressione "Signore degli eserciti", che gli ebrei indicavano per iscritto in JHWH seba 'oth. JHWH è il Signore, seba 'oth sono gli eserciti. Nella traduzione dell'Antico Testamento dall'ebraico al latino di San Girolamo (Stridone 347 - Betlemme 420), grandissimo letterato e dottore della Chiesa, l'espressione diventa Deus Sabaoth. Sappiamo che per gli ebrei era assolutamente vietato pronunciare il nome di Dio, quindi usavano la circonlocuzione JHWH (Jahwè) = Colui che è, alla quale davano tre possibili significati:

- 1) JHWH = Signore vittorioso in guerra, per esaltarne la potenza (v. anche Esodo 15,3 = canto di vittoria di Israele dopo l'attraversamento del mare a piedi asciutti e lo sterminio per affogamento dell'intero esercito egiziano che li inseguiva, Faraone compreso);
- 2) JHWH = Signore delle potenze celesti (cioè Dio Onnipotente), come ad es. nel Salmo 103,21;
- 3) infine JHWH = Signore delle sottomesse divinità cananee dopo l'occupazione della Terra Promessa.

P.S. Girolamo ha poi tradotto anche il Nuovo Testamento, però dal greco al latino. Questa sua traduzione viene chiamata Vulgata. Entrambe le traduzioni costituiscono di per sè un'impresa letteraria colossale, alla quale tutti i successori hanno fatto riferimento fino ad oggi. La stessa impresa è stata compiuta da Martin Lutero (1483 - 1546), traducendo l'intera Bibbia (Antico più Nuovo Testamento) in tedesco, servendosi in parte anche del testo di Girolamo. La traduzione di Lutero, ex monaco agostiniano e coltissimo professore di esegesi biblica, costituisce ancor oggi il massimo capolavoro scritto in lingua tedesca.